

Bookcrossing, è boom L'idea di due cittadini convince sempre di più

L'iniziativa. L'assessore Simona Piazza li ha incontrati
L'idea è nata da un gruppo Facebook e ha avuto consensi
«Molto soddisfatta della proposta, partirà a maggio»

GIANFRANCO COLOMBO

Tutto è partito dal basso e si è propagato attraverso i social e in particolare il gruppo "Lecco la città che vorrei...esprimi un desiderio". Stiamo parlando della proposta di «istituzionalizzare» anche a Lecco il book crossing, l'iniziativa che consiste nel condividere un libro «liberandolo», cioè lasciandolo a disposizione di chiunque lo trovi su una panchina piuttosto che in un esercizio commerciale.

Sta per trasformarsi in realtà

Proprio la scorsa settimana **Paolo Trezzi** ed **Elena Pettinichio** hanno illustrato l'iniziativa all'assessore alla cultura del nostro Comune, **Simona Piazza**, e l'idea dei cittadini sta per trasformarsi in realtà. «Ho incontrato volentieri - ci dice Simona Piazza - questa rappresentanza di cittadini lecchesi ed ho accolto molto positivamente la loro propo-

sta. Credo che il book crossing possa essere uno strumento molto interessante per divulgare la lettura e soprattutto per avvicinare ai libri le giovani generazioni». Presto, dunque, il book crossing, già operativo in alcuni locali lecchesi a livello di iniziativa privata, avrà la benedizione dell'amministrazione comunale. Ma, innanzitutto, che cos'è il book crossing? Tutto nasce negli Stati Uniti qualche anno fa. Il fine, di questo che è ormai un movimento mondiale, è quello di "liberare" i libri, di affidarli ad un destinatario qualunque perché anche lui possa gioire della lettura; in questo modo i libri diventano un mezzo per una comunicazione che non ha confini. L'idea esiste dal 2001 anno di costituzione del sito www.bookcrossing.com. Ora ci sono 500.000 iscritti di 130 paesi, che hanno registrato circa tre milioni di libri nelle lingue più diverse. Infatti, grazie al sito

ed ai commenti dei lettori, i libri diventano il collante per comunicazioni senza frontiere. Ora anche Lecco si appresta a vedere sempre più operativa questa buona pratica, perché l'assessore alla cultura ha sposato appieno l'iniziativa. «L'idea è quella di partire subito e di far decollare il book crossing a Lecco già nel prossimo mese di maggio nell'ambito dell'iniziativa sul bene comune che sarà proposta dall'assessorato alla cultura e alle politiche giovanili.

Questo vuol essere solo l'inizio. Si tratterà poi di organizzarsi con gli altri assessorati per rendere il book crossing ancora più generalizzato e far sì che diventi operativo in tutta la città, dalle panchine alle fermate degli autobus, per fare degli esempi. Ma per questo ci vuole più tempo».

L'assessore sottolinea, poi, l'importanza di una proposta che arriva direttamente dai cittadini:

Un aspetto nuovo

«L'aspetto positivo di tutto questo è che è nato proprio dal basso, da alcuni cittadini che hanno lanciato l'idea ma non si sono limitati a questo.

La cosa importante, infatti, è che c'è la disponibilità di collaborare affinché questo progetto ricada positivamente sulla città».





Maurizio Bianchi del Caffè&Caffè all'amngolo del book crossing

